

Il 25/9 cade la ricorrenza per la società incaricata delle verifiche sugli aiuti all'agricoltura

DATASTAMPA6901 DATASTAMPA6901

Quarant'anni di Agecontrol

Affinché ogni euro sia incassato e speso correttamente

Aumentano i controlli; un terzo di essi avviene nel Nord del Paese. Crescono anche le difficoltà. Occorre investire in formazione del personale, analisi informatica dei rischi, banche dati e procedure

Agecontrol spa rappresenta un importante presidio pubblico di legalità e trasparenza nel settore agricolo italiano, un ruolo assunto nel 1985, di cui il prossimo 25 settembre si celebrerà il traguardo dei quarant'anni di attività. Laddove scorrono miliardi di fondi comunitari e nazionali destinati a garantire l'operatività delle aziende agricole e a incentivare le pratiche sostenibili e la competitività delle filiere, cresce il rischio di irregolarità. Per questo lo Stato ha affidato ad **Agecontrol**, società *in-house* interamente controllata da **Agea**, a sua volta vigilata dal **Masaf**, il compito di verificare che ogni euro sia speso correttamente e che le dichiarazioni dei beneficiari corrispondano ai fatti.

Il cuore è l'attività di controllo ex post: non un passaggio burocratico, ma un presidio che unisce verifiche documentali, sopralluoghi, incrocio di banche dati e riscontri presso terzi. Gli ispettori non sono semplici tecnici: la legge conferisce loro la duplice qualifica di pubblici ufficiali e ufficiali di polizia giudiziaria, così da poter accertare reati, raccogliere prove e trasmettere le notizie di reato.

È qui che si misura il valore pubblico dell'azione di Agecontrol: ridurre il rischio di frodi, proteggere gli agricoltori onesti, preservare la fiducia dei cittadini e conte-

nere le correzioni finanziarie dell'Unione Europea quando emergono irregolarità. Il 2024 ha segnato un salto di qualità, i numeri dei controlli relativi agli esercizi finanziari **Feaga 2021/24** indicano un'attività ispettiva presente sul territorio e capace di adattarsi ai rischi emergenti. (**figura 1**)

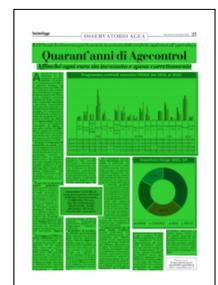
Per leggere il 2025 occorre analizzare gli esiti del monitoraggio dei controlli ex post allo stato dell'arte, al 30 agosto 2025: sono stati avviati, relativamente al Feaga 2023, tutti i 290 controlli pianificati, con 76 istruttorie in corso e 214 già definite. Inoltre, sempre nello stesso periodo, sono stati effettuati 561 controlli incrociati presso terzi. Il Programma Annuale 2025 fissa un obiettivo impegnativo: 310 controlli principali e 750 controlli incrociati presso terzi, utili a verificare le diverse transazioni commerciali e le corrispondenti relazioni tra gli operatori. Il contesto appena evidenziato costituisce proprio il periodico monitoraggio dei controlli, svolto al fine di valutare l'andamento dell'attività ispettiva e di raggiungere l'obiettivo prefissato.

Il grafico di incidenza media percentuale della copertura nazionale degli esercizi finanziari Feaga 2021/24 (figura 2) mostra quanto segue: il Nord assorbe stabilmente oltre un terzo delle verifiche, ovvero il 36,5%, il Centro ne riflette il 24,7%, mentre il Sud si attesta al 21,7% e le Isole al 17%. La maggiore incidenza al Nord riflette la densità di imprese e la concentrazione di filiere strutturate.

Se i risultati raccontano un'azione in crescita, le difficoltà non mancano. Il lavoro sotto-

so all'esecuzione dei controlli ex post è complesso: richiede competenze tecniche e giuridiche, capacità di analisi dei dati, coordinamento con organismi pagatori, forze dell'ordine e autorità giudiziarie. La notevole quantità di lavoro non deve precludere la qualità dell'attività ispettiva; pertanto, diventa fondamentale investire sulla continua formazione del personale ispettivo, sull'uso di strumenti informatici per un'adeguata analisi del rischio, sull'interoperabilità tra banche dati e procedure che consentano di risolvere più rapidamente i casi complessi.

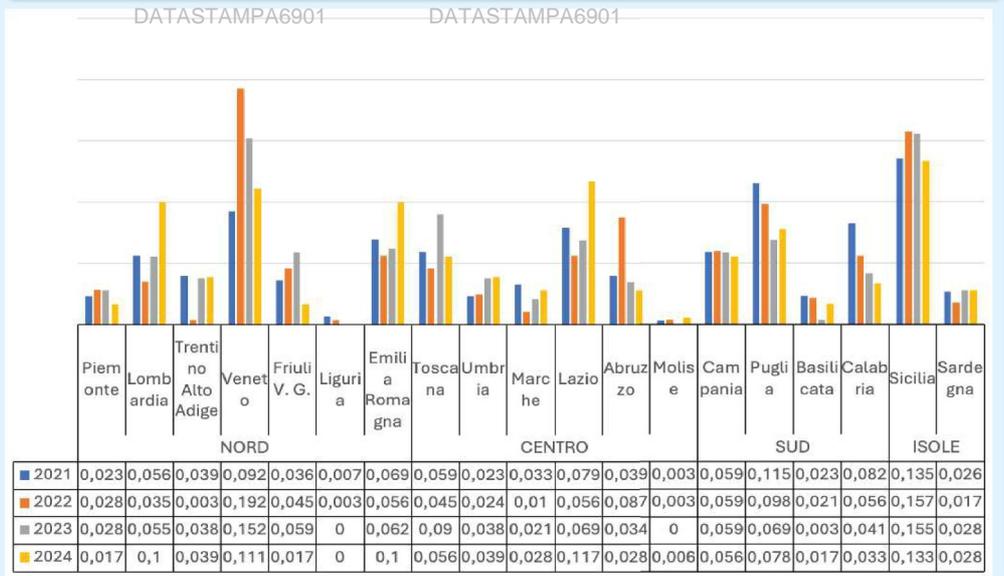
L'anniversario dei 40 anni rende evidente questa traiettoria: non un'autocelebrazione, ma l'occasione per ribadire perché esiste Agecontrol e cosa serve per renderla più efficace. Quarant'anni dopo, la missione resta la stessa: proteggere risorse pubbliche e concorrenza leale, garantire certezze normative e operative agli imprenditori che agiscono nel rispetto delle regole, tutelare i consumatori e il Made in Italy agroalimentare. Se il 2024 ha dimostrato che si può fare di più e meglio, il 2025 chiede continuità e coraggio: completare il piano, ridimensionare gli arretrati, ristabilire equilibrio territoriale e promuovere l'innovazione. È un lavoro spesso invisibile, ma decisivo: dietro ogni obiettivo raggiunto c'è la



solidità di un patto pubblico che lega chi finanzia, chi produce e chi consuma sostenendo un rapporto di fiducia. Agecontrol, guardiano silenzioso di questo patto, entra nel suo quinto decennio con la responsabilità di trasformare quantità in qualità, dati in prove, controlli in fiducia: così la legalità diventa pratica quotidiana nelle campagne italiane.

— © Riproduzione riservata — ■

Programma controlli esercizio FEAGA dal 2021 al 2024



Copertura Feaga 2021/24

